

Comune di Realmonte

(Provincia di Agrigento)

N. 47 DEL REGISTRO del 18.12.2003

COPIA

DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: MODIFICA ED INTEGRAZIONE ART.12 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE APPROVATO CON DELIBERA DI C.C..45/2000

L'Anno **DUEMILATRE**, il giorno **DICIOTTO** del mese di **DICEMBRE**, alle ore **20:00** nella Sala Consiliare di questo Comune, alla seduta di **INIZIO**, disciplinata dall'art. 30, della L.R. 06/03/1986, n. 9, esteso ai Comuni dall'art. 58 della stessa Legge Regionale, in sessione **STRAORDINARIA**, ai sensi dell'art. 14 dello **STATUTO COMUNALE** e nei termini previsti dalle LL.RR. nn. 48/91 e 7/92 e successive modifiche ed integrazioni, si procede all'appello di Consiglio Comunale convocato, con il seguente esito

CONSIGLIERI	PRESENTE	CONSIGLIERI	PRESENTE
Cancemi Salvatore	SI	Vella Francesco Calogero	SI
Martorana Charles Anthony	SI	Fiorica Leonardo	SI
Piazza Paolo	SI	Cappello Pietro	SI
Puccio Pietro	SI	Gucciardo Francesco	SI
Incardona Leonardo	SI	Capizzi Antonio	SI
Zicari Calogero	SI	Vaccaro Carmelo	SI
Giarrizzo Antonino	SI	Monachino Giuseppe Francesco	SI
Infantino Vincenzo	SI		

Assume la Presidenza **Dr. Cancemi Salvatore**, nella qualità di **Presidente del Consiglio Comunale**.

Partecipa il Segretario del Comune **Dott. VINCENZO CHIARENZA**

La seduta è pubblica. Scrutatori. **VELLA, INCARDONA, MONACHINO**

Presente in aula il Sindaco **Dr. Pasquale Zicari**

IL PRESIDENTE

Essendo risultato legale, ai sensi del citato comma dell'art. 30, L.R. n. 9/86, il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO che, in relazione all'argomento, è stato rispettato il disposto normativo relativo al corredo dei pareri tecnici sulla proposta, ha adottato la seguente deliberazione.

Il Presidente illustra e propone questo emendamento a ulteriore modifica.

Il Consigliere **Zicari** siccome paventa l'ipotesi che molti consiglieri possono disertare i lavori della Commissione, propone di introdurre una norma che dichiara la decadenza se non si interviene consecutivamente a più di due riunioni.

Il Consigliere **Martorana** propone di istituire la facoltà di prevedere una delega a favore di altri consiglieri vale a dire se un consigliere prevede di essere assente ha facoltà di delegare altri.

Il Consigliere **Cappello** ritiene che non debba farsi nemmeno la modifica in quanto come dice il consigliere **Zicari** se una persona non interviene per più di due volte debba essere messa fuori.

Il Presidente mette ai voti la proposta di delibera:

Voti favorevoli: 9

Contari: n.1 (Cappello)

Astenuti 5: Piazza, Giarrizzo, Capizzi, Zicari e Monachino

Altra proposta

In caso di impossibilità un consigliere può delegare un altro consigliere

Voti favorevoli: n.9

Astenuti: 5 Piazza Giarrizzo, Capizzi, Zicari e Monachino

Contrari n.1 (Cappello con dichiarazione di voto che gli sembra illegale)

Proposta di **Zicari**

Dichiarare la decadenza se un consigliere o un delegato non interviene a più di due sedute consecutive senza valide giustificazioni

Il Consigliere **Martorana** siccome poi non è possibile reintegrarla e diventerebbe monca, non è d'accordo.

Voti favorevoli 6 (Piazza, Giarrizzo, Capizzi, Zicari, Cappello, Monachino)

Voti contrari: 9

Dichiarazione di voto di **Vaccaro**

Il Consigliere **Vaccaro** ritiene che la proposta non può essere approvata in quanto incongruente con quanto voluto dalla proposta, vale a dire "deve fare obbligatoriamente parte di una Commissione permanente".

La proposta del **Presidente** la modifica al comma 6 dell'art.12 viene messa ai voti:

Voti favorevoli: n.11

Voti contrari: n.4 (Zicari, Giarrizzo, Piazza e Capizzi)

Il Consigliere **Zicari** chiede 5 minuti di sospensione

La proposta è accolta all'unanimità: Sono le ore 21,05

Si riprende alle ore 21,10. **Presenti tutti**

Il Consigliere **Zicari** a nome del gruppo, afferma che considerata la prepotenza e la non volontà di collaborazione della maggioranza gli stessi non vogliono fare parte delle commissioni

Il Presidente risponde che il Regolamento è posto a tutela della minoranza

Il Consigliere **Infantino** ritiene come il Presidente che le Commissioni siano poste a tutela della minoranza e non condivide quanto detto da **Zicari**.

Il Consigliere **Martorana** crede che quanto detto dal Consigliere **Infantino** è sostanzialmente esatto essendo la Commissione un organo propositivo. Pensa che la minoranza voglia assumere dei ruoli che non gli competono che siano quelli della maggioranza.

Il Consigliere **Giarrizzo** afferma che si è astenuto e che la loro astensione è legittima.

Il Consigliere **Cappello** afferma che secondo lui è pleonastico effettuare la modifica del Regolamento prevedendo quanto contenuto nella proposta e pertanto la modifica apportata gli sembra preconcetta,

Il **Presidente** ritiene che le Commissioni siano importanti perché consentono che al Consiglio Comunale gli argomenti vi arrivino già istruiti e preparati.

Il Consigliere **Zicari** afferma che la sua proposta in sostanza è finalizzata a garantire attraverso la dichiarazione di decadenza di inergie di chi non partecipa a più di due riunioni il funzionamento della Commissione.

Il Consigliere **Martorana** afferma che stante l'eventuale fluttuare delle composizioni politiche senza la proposta di cui alla deliberazione si avrebbe la paralisi dell'attività del Consiglio Comunale. Non condivide quanto detto da Zicari in quanto stante l'impossibilità di sostituire il consigliere decaduto si avrebbe una Commissione monca. Ritiene, pertanto, che le Commissioni vadano fatte in quanto costituiscono un necessario supporto e una utilissima coadiuvazione per il Consiglio Comunale.

Il Consigliere **Vaccaro** ritiene che la minoranza non può sottrarsi al suo obbligo che è quello di controllare la maggioranza. L'ultima volta fu lui a proporre l'integrazione del Regolamento di cui alla proposta ed il Consigliere Zicari disse che bisognava inserirla all'ordine del giorno prima di procedere a votare.

Per garantire il ruolo della minoranza bisogna che la stessa ne faccia parte.

Il Consigliere **Cappello** ritiene che la previsione del prescindere dal parere della Commissione vada tolta perché ciò è pleonastico dato che se non funziona la Commissione vuol dire che non funziona il Consiglio Comunale.

Il **Presidente** del Consiglio Comunale non condivide quanto detto da Cappello in quanto la nomina è essenziale al funzionamento del Consiglio Comunale.

Il Consigliere **Vella** invita la minoranza a far parte della Commissione al fine di garantire il suo ruolo di controllo e di rappresentanza a tutela degli interessi della collettività.

Il **Presidente** a questo punto invita gli scrutatori a prendere posto presso il tavolo della presidenza per procedere alla votazione.

Il Consigliere **Zicari** del gruppo misto, dichiara che anche se eletti, rinunceranno a far parte della Commissione.

Escono dall'aula i Consiglieri del gruppo misto (Piazza, Giarrizzo, Zicari e Capizzi)
Pertanto, il numero dei presenti è 11 (undici)

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione;

UDITI gli interventi che precedono;

VISTO l'esito della superiore votazione, proclamata dal Presidente, accertata dagli scrutatori e riconosciuta dai presenti

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta di deliberazione indicata in premessa ed allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, facendola propria integralmente



COMUNE DI REALMONTE

Provincia di Agrigento)

Proposta Di Atto Deliberativo

OGGETTO: Modifica ed integrazione Art.12 del Regolamento del Consiglio Comunale, approvato con delibera di C.C.n.45/2000

ORGANO COMPETENTE: CONSIGLIO COMUNALE

Li _____

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n.45 del 03 dicembre 2003, nella quale emerge la volontà del Consiglio Comunale a volere integrare il vigente Regolamento del Consiglio Comunale approvato con la deliberazione di C.c.n.45 del 27 luglio 2000;

RITENUTO pertanto operare le seguenti modifiche ed integrazioni:

Al comma 5 dell'art.12 aggiungere il seguente periodo:

"Si prescinde comunque dal parere ove lo stesso non sia reso entro cinque giorni dalla ricezione della richiesta da parte del Presidente della Commissione";

Al comma 6 dell'art.12 aggiungere il seguente periodo:

"Ciascun Consigliere non può far parte di più di una Commissione Consiliare Permanente"

PROPONE

1) DI INTEGRARE E MODIFICARE il Regolamento del Consiglio Comunale vigente nella maniera seguente:

Al comma 5 dell'art.12 aggiungere il seguente periodo:

"Si prescinde comunque dal parere ove lo stesso non sia reso entro cinque giorni dalla ricezione della richiesta da parte del Presidente della Commissione";

Al comma 6 dell'art.12 aggiungere il seguente periodo:

"Ciascun Consigliere non può far parte di più di una Commissione Consiliare Permanente"

**Ai sensi dell'art.53 della legge 142/90 come recepita con L.R.
n.48/91, sulla proposta avente per oggetto:**

**Modifica ed integrazione Art.12 del Regolamento del Consiglio
Comunale, approvato con delibera di C.C.n.45/2000**

Si esprime parere:

FAVOREVOLE

in ordine alla regolarità tecnica

IL RESPONSABILE DEL SETTORE F.F.



in ordine alla regolarità contabile

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DI RAGIONERIA**

**Ai sensi dell'art.55 della Legge 142/90 come recepita con L.R.n.4/91, si
attesta la copertura finanziaria della spesa prevista.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

IL PRESIDENTE

F.to: S. CANEMI

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to: P. Piazza

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to: V. CHIARENZA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, **CERTIFICA**, su conforme attestazione dell'addetto, che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno festivo 1.1 GEN. 2004 e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi
- è rimasta affissa all'Albo Pretorio per 15 gg. consecutivi dal _____ al _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Spedita al CO.RE.CO. di Palermo il _____, prot. n. _____

VISTO: Il Segretario Comunale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- non essendo soggetta a controllo ai sensi dell'art. 12 L.R. 44/91
- non essendo soggetta a controllo ai sensi dell'art. 15, comma 6, L.R. 44/91
- non essendo pervenuta comunicazione di annullamento nei termini di cui al comma 6/7 dell'art. 18, L.R. n. 44/91, da parte del CO.RE.CO. a cui la presente è pervenuta il _____
- non essendo pervenuta comunicazione di annullamento nei termini di cui all'art. 19, L.R. n. 44/91, da parte del CO.RE.CO. che ha ricevuto i richiesti chiarimenti in data _____
- non avendo il CO.RE.CO. riscontrato vizi di legittimità nella seduta del _____ decisione n. _____

Realmondo, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE